

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L' INTERVENTO SOCIALE ETS

Sede: CORSO GARIBALDI 75 MILANO MI

Partita IVA: 04949510152

Codice fiscale: 04949510152

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 04949510152

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D.Lgs. 117/2017 art. 5 comma 1 lettere a),c),d),q)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
7) altre	73.978	58.197
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>73.978</i>	<i>58.197</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	464.996	285.535
2) impianti e macchinari	48.854	59.265
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	14.834	18.441
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>528.684</i>	<i>363.241</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	51.804	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>51.804</i>	<i>-</i>

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	654.466	421.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.473	19.600
<i>Totale rimanenze</i>	25.473	19.600
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	261.954	244.993
esigibili entro l'esercizio successivo	261.954	244.993
9) crediti tributari	63	3.205
esigibili entro l'esercizio successivo	63	3.205
12) verso altri	9.640	13.103
esigibili entro l'esercizio successivo	5.472	8.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.168	4.168
<i>Totale crediti</i>	271.657	261.301
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	221.281	338.517
2) assegni	6.009	8.195
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	227.290	346.712
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	524.420	627.613
D) Ratei e risconti attivi	21.457	19.928
<i>Totale attivo</i>	1.200.343	1.068.979
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.329	10.329
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	301.299	274.200
2) altre riserve	2	(1)
<i>Totale patrimonio libero</i>	301.301	274.199
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(22.727)	27.099
<i>Totale patrimonio netto</i>	288.903	311.627
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.631	286.513
D) Debiti		
2) debiti verso altri finanziatori	164.660	34.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.660	34.349

	31/12/2024	31/12/2023
6) acconti	300	150
esigibili entro l'esercizio successivo	300	150
7) debiti verso fornitori	247.959	239.322
esigibili entro l'esercizio successivo	247.959	239.322
9) debiti tributari	24.901	24.284
esigibili entro l'esercizio successivo	24.901	24.284
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.388	53.420
esigibili entro l'esercizio successivo	57.388	53.420
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	113.823	109.584
esigibili entro l'esercizio successivo	113.823	109.584
12) altri debiti	14.364	7.675
esigibili entro l'esercizio successivo	14.364	7.675
Totale debiti	623.395	468.784
E) Ratei e risconti passivi	1.414	2.055
Totale passivo	1.200.343	1.068.979

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2.970.026	2.621.067	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.947.299	2.827.135
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	297.862	89.842	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.911.125	2.796.092
2) Servizi	1.247.973	1.159.809	8) Contributi da enti pubblici	2.515	2.531
3) Godimento beni di terzi	108.138	104.558	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.186	8.912
4) Personale	1.089.210	1.069.917	11) Rimanenze finali	25.473	19.600
5) Ammortamenti	46.678	38.028		-	-
7) Oneri diversi di gestione	160.565	131.794		-	-
8) Rimanenze iniziali	19.600	27.119		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.970.026	2.621.067	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.947.299	2.827.135
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(22.727)	206.068
B) Costi e oneri da attività diverse	-	178.969		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	178.969		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	178.969	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	(178.969)
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
Totale oneri e costi	2.970.026	2.800.036	Totale proventi e ricavi	2.947.299	2.827.135
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(22.727)	27.099
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(22.727)	27.099

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice

civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di predisporre, gestire, erogare servizi per l'assistenza sanitaria e sociale a tutti coloro che manifestano problemi inerenti alla salute mentale, dipendenza da sostanze stupefacenti, farmaci o alcol. Inoltre assistenza e cura alle famiglie in condizioni di disagio esistenziale e sociale, ai minori in situazioni di pregiudizio che necessitano di tutela. Lo scopo precipuo è arginare e combattere l'emarginazione e lo stigma sociale, in tutte le situazioni di precarietà e disagio.

L'associazione esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117; interventi e prestazioni sanitarie;
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
3. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
4. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi - di cui all'art. 5 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

A.I.S.E.L. ETS è stata iscritta al Registro del Terzo Settore (RUNTS) con Provvedimento di iscrizione in data 18/09/2023, Repertorio n. 1167, nella sezione “g) Altri Enti del Terzo Settore” con la forma giuridica di “Associazione con personalità giuridica”.

Lo Statuto è stato modificato al fine di adeguarlo alla riforma del Terzo Settore e le modifiche apportate sono state approvate con assemblea straordinaria del 25 marzo 2021.

L'Associazione svolge attualmente solo attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Si evidenzia che l'art. 104 comma 2 D. Lgs. 117/2017, nel disciplinare l'entrata in vigore delle novità introdotte dalla riforma del Terzo Settore, prevede che le norme di cui al Decreto sopra citato vengano applicate agli enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea e lo stesso prevede comunque la non applicabilità prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro citato. Il termine di decorrenza indicato nell'art. 104 comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017 vale anche ai fini dell'applicabilità di norme fiscali che prevedono abrogazioni di disposizioni in vigore prima della decorrenza del D. Lgs n. 117/2017, come interpretato dalle disposizioni dell'art. 5-sexies del D. L. n. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017.

Si precisa che ad inizio 2025 è avvenuto il rilascio dell'autorizzazione della Commissione Europea, come annunciato dal Ministero del Lavoro con proprio comunicato del 08/03/2025. Le novità fiscali introdotte nel Terzo Settore entreranno quindi in vigore dal 01/01/2026.

Ad oggi l'Associazione non svolge attività diverse pur essendo prevista tale possibilità nel nuovo Statuto.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Associazione svolge le attività presso le sedi come segue:

- Milano: gli uffici di Milano accolgono la sede legale dell'associazione; in questa sede viene svolta attività amministrativa e contabile;
- Marchirolo (VA): qui l'associazione detiene una struttura residenziale psichiatrica denominata "il Mirtillo" dove vengono accolte persone con disturbi mentali quando le loro famiglie non sono più in grado di gestirli autonomamente; vi sono inoltre le case alloggio "la Robinia" e "le Ginestre" dove vengono accolte e ospitate persone malate di AIDS;
- Varese: qui l'associazione detiene un appartamento protetto destinato all'accoglienza di quattro persone con disturbi psichiatrici, ma con un sufficiente livello di autonomia;
- Azzate (VA): viene svolta attività di tutela dei minori;
- Castellanza (VA): qui l'associazione svolge attività ambulatoriale in ambito socio-sanitario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Si specifica che normalmente l'Associazione non eroga servizi socio-sanitari agli associati a condizioni agevolate rispetto al mercato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione si specifica che gli associati, in generale, apportano un loro contributo svolgendo la propria attività, in ambito socio-sanitario, prevalentemente con retribuzione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare

riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. .

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e Arredi	12%
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali si specifica che sono costituiti da fabbricati civili; si precisa inoltre che gli stessi sono stati regolarmente assoggettati ad ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016. .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 10.025.= le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 73.978.=.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.971	252.829	265.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.971	194.632	207.603
Valore di bilancio	-	58.197	58.197
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	25.807	25.807
Ammortamento dell'esercizio	-	10.025	10.025

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	-	15.782	15.782
Valore di fine esercizio			
Costo	12.971	278.635	291.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.971	204.657	217.628
Valore di bilancio	-	73.978	73.978

Commento

Si precisa che nell'esercizio 2024 sono terminati i lavori di ristrutturazione straordinaria sulla centrale termica nella sede secondaria della residenza "Il Mirtillo".

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 1.242.236.=; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 713.552.=.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	584.636	228.346	2.893	224.267	1.040.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.101	169.081	2.893	205.825	676.900
Valore di bilancio	285.535	59.265	-	18.442	363.242
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	200.000	-	-	2.094	202.094
Ammortamento dell'esercizio	20.539	10.412	-	5.702	36.653

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Totale variazioni</i>	179.461	(10.412)	-	(3.608)	165.441
Valore di fine esercizio					
Costo	784.636	228.346	2.893	226.361	1.242.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.640	179.492	2.893	211.527	713.552
Valore di bilancio	464.996	48.854	-	14.834	528.684

Commento

Si precisa che nel corso dell'esercizio A.I.S.E.L. ETS ha acquistato un immobile sito nel Comune di Varese (VA), e precisamente in data 18.01.2024 con atto del Notaio Monica di Giorgi. Trattasi di appartamento ad uso di civile abitazione al piano terra con annessa cantina al piano seminterrato. Il prezzo di acquisto è pari ad euro 200.000.= (duecentomila/00).

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	784.636	228.346	2.893	226.361	1.242.236
Ammortamenti accumulati	319.640	179.493	2.893	211.527	713.553

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	51.999
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	195
Totale variazioni	51.804
Valore di fine esercizio	
Costo	51.804
Valore di bilancio	51.804

Commento

Si evidenzia che nell'esercizio 2024 è stato sottoscritto da A.I.S.E.L. ETS un piano di accumulo per iniziali euro 50.000.=, incrementato successivamente per euro 2.000.=. Alla data del 31.12.2024 si è ritenuto opportuno adeguare il valore in bilancio operando una svalutazione con riferimento al valore finale come da estratto conto pari ad euro 51.804.=.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Incem.	Decrem.	Consist. finale
materie prime, sussidiarie e di consumo	19.600	25.473	19.600	25.473
Totale	19.600	25.473	19.600	25.473

II - Crediti**Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	261.954	-
Crediti tributari	63	-
Crediti verso altri	5.472	4.168
Totale	267.489	4.168

Commento

Si specifica che la voce "crediti verso altri" comprende prevalentemente depositi cauzionali per euro 4.168.=. Tali crediti, per loro natura, scadono oltre l'esercizio 2024.

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	21.457
	Totale	21.457

Si evidenzia che non esistono risconti attivi di durata pluriennale o scadenti oltre l'esercizio.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.329	-	-	-	10.329
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	274.200	27.099	-	-	301.299
Altre riserve	(1)	3	-	-	2
Totale patrimonio libero	284.528	27.102	-	-	311.630
Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.099	-	27.099	(22.727)	(22.727)
Totale	27.099	-	27.099	(22.727)	(22.727)

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione	10.329	Capitale	A	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
dell'ente				
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	301.299	Avanzi	A;B	-
Altre riserve	2	Avanzi	A;B	-
Altre riserve	301.301			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(22.727)	Avanzi		-
Totale	288.903			-
Quota non distribuibile				288.903
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	286.513	50.690	50.572	286.631
Totale	286.513	50.690	50.572	286.631

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	164.660
Acconti	300	-
Debiti verso fornitori	247.959	-
Debiti tributari	24.901	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.388	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	113.823	-
Altri debiti	14.364	-
Totale	458.735	164.660

Commento

Si precisa che l'importo pari ad euro 164.660.= scadente oltre l'esercizio è così composto:

- finanziamento concesso da Banco BPM e rinegoziato in data 29.03.2023; importo originariamente concesso euro 21.300.=; scadenza 31.03.2027; debito residuo al 31.12.2024 pari ad euro 12.554.;
- finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo Spa in data 05.08.2020; importo originariamente concesso euro 30.000.=; scadenza 05.08.2025; debito residuo al 31.12.2024 pari ad euro 6.686.;
- mutuo concesso da Intesa Sanpaolo Spa in data 18.01.2024; importo originariamente concesso euro 160.000.=; scadenza 18.01.2032; debito residuo al 31.12.2024 pari ad euro 145.420.;

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si evidenzia che, per quanto riguarda l'importo concesso in data 18.01.2024 per euro 160.000.=, trattasi di mutuo ipotecario, con durata oltre i cinque anni.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	1.414
	Totale	1.414

Si evidenzia che non esistono ratei passivi pluriennali.

Commento

Si evidenzia che non ci sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi in quanto l'Associazione non ha ricevuto contributi aventi finalità specifiche; inoltre non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: trattasi prevalentemente di acquisti di materiale medico/sanitario e di generi alimentari necessari per il mantenimento delle persone ospitate nella struttura;
2. costi per servizi: si tratta di spese per utenze varie, quali ad esempio energia, acqua, telefono; sono compresi inoltre costi per consulenti vari;
3. costi per il godimento di beni di terzi: trattasi prevalentemente di canoni di locazione di immobili utilizzati per le strutture residenziali e di canoni per noleggio veicoli per trasporto disabili;
4. costi per il personale: trattasi di costi per lavoro dipendente;
5. ammortamenti;
6. oneri diversi di gestione: la voce comprende oneri vari quali contributi associativi, abbonamenti e spese generali varie sostenute per lo svolgimento delle quotidiane attività legate soprattutto alle strutture residenziali;
7. ricavi per cessioni o prestazioni a terzi: trattasi dei servizi socio-sanitari erogati dall'Associazione a terze persone afflitte da disagio psico-fisico;
8. altri ricavi e proventi: la voce comprende prevalentemente da donazioni, quote associative e rimborsi assicurativi;
9. contributi da enti pubblici: trattasi di crediti di imposta per energia spettanti in base al D.L. 115/2022 art. 6 comma 3 e seguenti per euro 2.515.=-;
10. rimanenze.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Si precisa che ad oggi A.I.S.E.L. ETS non svolge attività diverse, pur essendo autorizzata ai sensi dello Statuto come da modifica e approvazione assembleare.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

In dettaglio, sono stati ricevuti: proventi da 5x1000 per euro 1.195.=; proventi da donazioni per euro 1.550.=; e quote associative per euro 570.=.

Si evidenzia l'importo di euro 2.515.= di contributi energivori.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	26	2	28

Commento

Nella tabella è specificata la suddivisione dei dipendenti per categoria.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	2.900

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 registra una perdita pari ad **€ 22.727,05**.

Nell'anno 2024 il nostro bilancio evidenzia la perdita prima segnalata; chiudiamo con un fatturato di **€ 2.947.299,30** e con costi per **€ 2.970.026,35**.

I ricavi per prestazioni socio-sanitarie ammontano a € 2.911.125,32; abbiamo ottenuto, rispetto allo scorso anno in cui erano stati di € 2.807.535,03, un aumento di € 103.590,29. Nel confronto con l'anno precedente registriamo un miglioramento complessivo dei ricavi che nel 2023 risultavano essere di € 2.750.215,14, con un incremento di € 120.163,27. L'attuale perdita è dovuta alle spese straordinarie sostenute per la sostituzione della caldaia di riscaldamento, per interventi di ristrutturazione nelle Comunità e per consentire il passaggio dal gasolio al gas, come già descritto nella relazione del bilancio dello scorso anno. Il costo complessivo, come da previsione, è stato di circa € 70.000. Il solo passaggio dal gasolio al gas ha richiesto importanti lavori per più di € 30.000, necessari tuttavia per abbattere negli anni futuri il costo dei consumi energetici. Le ristrutturazioni per il cambiamento di arredi e servizi - richieste anche dalla Commissione di vigilanza dell'ATS - si sono rese necessarie per mantenere l'efficienza delle Comunità.

Nell'anno in corso prevediamo che gli interventi straordinari saranno onerosi: circa € 65.000 per varie opere di ristrutturazione e manutenzione, sperando non vi siano ulteriori emergenze dovute a fattori atmosferici o ad altre cause. Le spese complessive di esercizio sono cresciute ma in relazione ad un aumento significativo della produzione di servizi per il pubblico: il fatturato del Consultorio di Castellanza è passato da € 337.263,39 a € 425.735,14 nel 2024, con un aumento netto di € 88.471,75. Il trend positivo ormai è consolidato. Tale crescita ha comportato un aumento degli investimenti in attrezzature e personale, che crediamo sarà ammortizzato nei prossimi anni. Anche il fatturato complessivo è aumentato e dimostra un diffuso miglioramento della redditività delle nostre strutture e iniziative nel loro complesso.

Il costo del lavoro ha subito un incremento di circa € 20.000. Nel gennaio di quest'anno è stato firmato il nuovo Contratto di categoria, il cui costo è valutato in circa € 106.000; le prime 2 quote sono entrate in vigore nei primi mesi dell'anno 2025 e la terza sarà erogata nel 2026, pertanto c'è già stato un aumento degli stipendi. Le materie prime complessivamente sono aumentate di circa € 30.000, ma i dati preoccupanti riguardano la spesa per i materiali medici, passata da € 49.613 a € 72.390, e quella per gli alimentari, cresciuta da € 107.820 a € 162.630, con un incremento complessivo di € 77.587. Sommando l'aumento del costo del lavoro e delle materie prime con i

dati sopra indicati, abbiamo un aumento dei costi di € 127.587. Indico solo questi ambiti perché sono quelli in cui ritengo si possano, nel corso dell'anno, effettuare dei risparmi eliminando gli sprechi e razionalizzando la spesa. I precedenti rincari non sono compatibili con l'andamento dell'inflazione, che nel 2024 è scesa mediamente all'1% rispetto all'indice 5,7% del 2023. È evidente che dovremo agire con rapidità sul contenimento di questi costi, altrimenti si vanificano i buoni risultati di redditività. Per le spese energetiche, dopo i lavori di ristrutturazione degli impianti, dovrebbe evidenziarsi il risparmio dovuto al passaggio dal gasolio al gas. Per la corrente elettrica abbiamo già provveduto a cambiare il gestore ottenendo prezzi più favorevoli. L'avanzo di esercizio portato a nuovo è di € 351.657,84, il che ci permette di sopportare l'attuale perdita, che comunque dovremo recuperare nell'anno in corso. Per l'anno 2025/26 bisognerà riassorbire gli aumenti salariali con interventi di ottimizzazione delle prestazioni lavorative ed evitando nuove assunzioni.

Comunità Psichiatrica e Residenzialità leggera

La Comunità psichiatrica e la Residenzialità leggera di Varese hanno entrambi rispettato il budget stabilito nel contratto annuale con l'ATS, inoltre la Regione Lombardia ha riconosciuto e finanziato la maggiore quantità di giornate di ricovero effettuate fuori contratto per circa € 17.000. I ricavi rispetto allo scorso anno sono aumentati: siamo passati da € 1.429.856,60 a € 1.444.578,11, con un aumento netto di € 14.721,51. Anche le prestazioni eccedenti il budget aumentano per circa € 3.000. Le attività si sono svolte con regolarità nel corso di tutto l'anno ma i costi sono complessivamente aumentati di € 44.214,97, passando da € 1.110.802,50 a € 1.155.017,47. Come già detto prima le voci di spesa più critiche sono farmaci e alimentari. Bisognerà intervenire per contenere tali spese, agendo sul piano degli acquisti e sulle scelte dei fornitori. Le attività cliniche e riabilitative sono state realizzate con continuità, impegno e soddisfazione degli utenti, non abbiamo registrato eventi avversi nel corso dell'anno.

Comunità "Le Ginestre" e "La Robinia"

Le Comunità "Le Ginestre" e "La Robinia" hanno mantenuto il trend positivo dello scorso anno per quanto riguarda i ricavi, registrando un lieve incremento delle prestazioni socio sanitarie, passando da € 854.674,34 a € 866.407,75. A questo aumento però, come nel 2023, non corrisponde un andamento economico positivo per le spese di gestione. In particolare le materie prime (alimentari e materiale medico) passano da € 113.676,72 a € 133.613,81, con un notevole aggravio di spesa (€ 19.937,09). Il disavanzo attuale di questo centro di costo è di € 22.015,33; lo scorso anno con minori introiti era in attivo per € 16.229,26. Il problema è ovviamente il controllo delle spese di gestione e l'efficienza amministrativa: un aumento per più del 20% non è in linea con i nostri obiettivi di contenimento dei costi e eccede il tasso d'inflazione.

Nella relazione dello scorso anno avevamo esposto le criticità delle strutture, giudicandole inadeguate rispetto alle attuali esigenze di cura e assistenza rese necessarie dall'evoluzione delle forme sintomatiche connesse con l'AIDS e necessitanti di una trasformazione, in particolare nell'assistenza sanitaria, che richiede molte più ore infermieristiche e mediche di quelle previste dalle norme regionali. Purtroppo ancora non è stata approvata nessuna D.G.R. che contempi queste esigenze, prevedendo un aumento delle rette che potrebbero servire per riadeguare e aumentare il personale sanitario. Stiamo lavorando nella direzione di riuscire a riconvertire le due

Comunità in una struttura psichiatrica, dato che ad oggi non siamo a conoscenza di alcun progetto Regionale di accreditamento delle stesse. Il costo del personale è rimasto quasi invariato, sono diminuiti i costi degli assunti ma circa nella stessa misura sono aumentati quelli dei consulenti.

Consultorio AISEL

Il Consultorio di Castellanza ha ulteriormente migliorato le entrate rispetto allo scorso anno, in cui si era già ottenuta una crescita per circa € 82.196,33. Il 2023 aveva chiuso con ricavi per € 337.263,39 e nel 2024 si è raggiunta la cifra di € 426.735,14 con un aumento di € 89.471,75. Chiudiamo con una perdita di €14.964,48. Stiamo ancora ammortizzando i costi per l'acquisto di strumenti per le indagini diagnostiche (due ecografi) che hanno richiesto una spesa consistente, ma che permettono ai due ginecologi e al radiologo di utilizzare entrambi gli studi medici, velocizzando e incrementando il lavoro, quindi diminuendo i tempi di attesa per le visite mediche. Vi ricordo inoltre che non possiamo avere margini troppo elevati di guadagno essendo il nostro Ente no profit e che dobbiamo investire tutto ciò che eccede. L'attività del Consultorio è organizzata per aree d'intervento. Il numero totale di persone che hanno usufruito dei nostri interventi e servizi è stato di 2.121 (1.815 nel 2024), afferenti sia alle attività prettamente consultoriali (ginecologiche, ostetriche, psicologiche e sociali) che alle altre prestazioni aggiuntive offerte. La crescita è dovuta alla qualità dei nostri servizi grazie all'apporto di consulenti qualificati e motivati che in maggioranza lavorano da anni con noi. Per il 2025 dobbiamo continuare a rafforzare la nostra presenza sul territorio e allargare la rete di collaborazione con gli altri Enti pubblici e privati. Rimane il problema di allargamento degli spazi di cura, che a fronte dell'aumento progressivo dell'utenza risultano inadeguati. La gestione degli orari di visita è sempre più critica e non sempre riusciamo a soddisfare in tempi rapidi, come prima, le domande di cura e presa in carico, nonostante l'ottimo lavoro della segreteria. Contiamo a breve di risolvere il problema cercando nuovi locali.

Servizio Tutela Minori Azzate

L'attività di Tutela Minori presso il Distretto di Azzate prosegue in modo soddisfacente: i rapporti con i Comuni sono collaborativi e sinergici, il bilancio risulta equilibrato e con un margine di utile di € 17.485,73, superiore a quello dell'anno scorso di € 14.227,06. Possiamo contare su una équipe ben preparata e con una lunga esperienza di lavoro con le famiglie ed i minori. Le operatrici assistenti sociali e psicologhe, inoltre, hanno instaurato rapporti di buona collaborazione con le amministrazioni e con le istituzioni pubbliche interessate alla Tutela. Alla fine del 2025 scadrà il contratto d'appalto e vogliamo partecipare alla prossima gara, per mantenere un importante legame lavorativo e sociale con un territorio che ormai conosciamo per il lungo e proficuo lavoro in esso svolto.

Nei prossimi mesi tutti i soci e i collaboratori dovrebbero impegnarsi con il Consiglio Direttivo per assicurare un buon andamento delle nostre attività, in un clima di collaborazione e fiducia che ci permetta di migliorare e aumentare la nostra capacità d'intervento. Inoltre vi terremo informati sugli sviluppi dei nuovi progetti, sugli eventuali cambiamenti necessari e sulle possibili iniziative.

Nell'anno 2024 è stata riconfermata per le nostre strutture residenziali, dall'agenzia di controllo, la certificazione europea di qualità ISO/UNI EN ISO 9001:2015, che attesta il buon funzionamento delle nostre attività. L'Organismo

di Vigilanza ha concluso e consegnato la relazione annuale da cui risulta la regolarità della gestione e la corretta conduzione dell'Ente da parte del Consiglio di Amministrazione. Ringraziamo i membri della Vigilanza per il loro contributo al buon andamento della nostra Associazione.

Vi chiedo a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio per l'anno 2024 e insieme ad esso il Piano Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) per l'anno 2025, riconfermando come responsabile per l'applicazione dello stesso il sig. Sandro Stamerra. Si riconferma inoltre la nomina della dott.ssa Serenella Saccon quale responsabile D.P.O. e per la Presidenza dell'Organismo di Vigilanza. Vi invito a sviluppare e intensificare la campagna per la sottoscrizione del cinque per mille a favore della nostra Associazione e vi ringrazio per la collaborazione e per l'impegno dimostrato a favore delle nostre iniziative.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Si precisa che l'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti e non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, nel corso di quest'anno dobbiamo armonizzare la crescita di redditività delle attività sociali e terapeutiche con i costi di gestione complessivi. Compito principale del Consiglio Direttivo dovrà essere l'eliminazione degli sprechi e la riduzione della spesa. La situazione economica e politica internazionale è tuttora critica, permangono i conflitti a livello internazionale e le minacce di dazi da parte della presidenza americana, fattori che aumentano l'incertezza e la possibile crisi dei mercati. Note positive sono: l'andamento dell'inflazione che è circa al 2% e il tasso d'interesse che è decisamente sceso. Nei prossimi mesi non ci dovrebbero essere forti contraccolpi economici tali da creare problemi per la nostra gestione economica. Dobbiamo però rafforzare le attività già avviate, rimandando i nuovi progetti all'anno 2026. Anche quest'anno dovremo affrontare ingenti spese per gli arredi e la manutenzione delle nostre strutture: letti e materassi ignifughi per le Comunità, mobili di cucina e serramenti per l'appartamento di residenzialità leggera, tinteggiatura strutture e altre spese necessarie al completamento della manutenzione. Complessivamente la spesa stimata sarà di € 65.043,32.

Nei due precedenti anni abbiamo già sostenuto spese di manutenzione straordinaria per circa € 120.000, con la spesa prevista contiamo di adeguare e migliorare le nostre strutture.

Nel bilancio previsionale per il 2025 indichiamo i seguenti obiettivi, che riteniamo di poter realizzare:

- Per l'anno 2025 dobbiamo ridurre i costi rispetto allo scorso anno, in particolare per prodotti farmaceutici e alimentari, con attenzione anche a tutte le spese correnti ed energetiche.
- Per stipendi e compensi professionali dovremo applicare gli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale, e riadeguare il budget dello scorso anno.
- Per le spese straordinarie prevediamo un budget di circa € 70.000, con l'attenzione a cercare di ridurlo, se non ci saranno emergenze.
- Impegno a risolvere il problema della necessità di nuovi spazi di ricevimento pazienti nel Consultorio di Castellanza.
- Rinnovo contratto di Comodato degli edifici ospitanti le Comunità - sia quella psichiatrica che quelle per l'AIDS - con l'Amministrazione Provinciale di Varese. Valutazione di eventuale proposta d'acquisto da parte dell'Amministrazione.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che per raggiungere gli scopi di cui sopra l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) istituire centri di pronto intervento;
- b) istituire comunità - alloggio intese come modalità di intervento a permanenza media;
- c) istituire pensionati intesi come strutture atte a soddisfare la finalità c);
- d) attivare servizi idonei ad incentivare la costituzione di strutture autonome su base cooperativistica;
- e) istituire comunità terapeutiche;
- f) istituire consultori e centri psicoterapeutici e riabilitativi;
- g) istituire centri di accoglienza e ascolto per i minori.

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. Non ci sono oneri o proventi figurativi.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Raffaele Palermo